

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 041/2008
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo **PC/2008/0007454** del **09/12/2008**

**Al Capo del Dipartimento della
Protezione Civile**

Agli Uffici Territoriali del Governo di

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Ai Presidenti delle Province di

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di
Bacino**

AFFLUENTI PO
CONCA E MARECCHIA
FIUMI ROMAGNOLI
PO DI VOLANO
RENO

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

**Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo
Forestale dello Stato**

**Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera
Direzione marittima di Ravenna**

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

**All' ARNI - Azienda Regionale per la
Navigazione Interna**

**All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume
Po**

Al Capo compartimento viabilità ANAS

E45
EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO

**Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-
Romagna**

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

**All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale
Rete Emilia-Romagna**

**Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-
Romagna**

**Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del
Volontariato di**

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Al RID - Registro Italiano Dighe

**Al responsabile del Servizio difesa del suolo,
della costa e bonifica**

**Al responsabile del Servizio Geologico
Sismico e dei Suoli**

Al 118 Emilia-Romagna

Alla sede regionale ANSA

Ai Consorzi di Bonifica

BACINI PIACENTINI
BENTIVOGLIO ENZA
BONIFICA PARMENSE
BURANA PANARO
I° CIRCONDARIO
II° CIRCONDARIO
PARMIANA MOGLIA SECCHIA
RENANA
RENO PALATA
RIMINI
ROMAGNA CENTRALE
ROMAGNA OCCIDENTALE
SAVIO RUBICONE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
TIDONE TREBBIA
VALLI DI VECCHIO RENO
Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

Alla Protezione Civile

REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE MARCHE
REGIONE PIEMONTE
REGIONE TOSCANA
REGIONE VENETO
LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 284440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 284404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 284829	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

Si invitano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo a dare conferma al Centro Operativo Regionale della ricezione della presente allerta.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

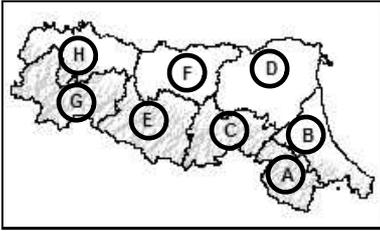
ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 041/2008

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: martedì, 9 dicembre 2008 alle ore 19.00
 Periodo validità: 54 ore; fino a venerdì 12 dicembre 2008 alle ore 01.00

Eventi: **VENTO; PIOGGIA; NEVE; STATO DEL MARE**

Zone di allertamento: A - Bacino Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	DISSESTO IDRI GEOLOGICO
									
A	■								
B	■							■	
C	■	■	■						
D	■							■	
E		■	■						
F	■	■							
G		■	■						
H		■	■						

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Centro Funzionale	Avviso Meteo	350/CF	09/12/2008
Centro Funzionale	Avviso Criticità	351/CF	09/12/2008

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Un intenso sistema depressionario va formandosi nella giornata di oggi sul mediterraneo centrale, dove persisterà per almeno 72 ore. Flussi intensi da meridione cominceranno ad interessare la regione dalla serata di oggi, 9 dicembre, e apporteranno precipitazioni diffuse, inizialmente nevose fino a bassa quota sul settore occidentale. La quota della neve varierà nella notte prossima tra i 1000 metri della Romagna fino a scendere progressivamente alla quota di 200 metri sul piacentino; il limite delle nevicate sarà in rapido innalzamento nel corso della mattinata, tanto che già nel pomeriggio nevierà solo nella parte occidentale dell'appennino al di sopra dei 700-800 metri. Le precipitazioni complessive saranno abbondanti e superiori ai valori di soglia sulla macroarea G (Bacini Piacentini Parmensi) e subito al di sotto sulle macroaree E e C. Venti forti dalla tarda mattinata di domani 10 dicembre sul settore adriatico della Regione. Dopo una breve pausa nella mattinata dell'11, i venti di scirocco si intensificheranno nuovamente sull'Adriatico fino a divenire di burrasca con mare anche molto agitato; tali venti favoriranno l'innalzamento medio del mare.

Vento medio da Sud-Est:

Pianura centro-orientale: 30 nodi, 56 km/h, 15 m/s, 7° scala beaufort e raffiche 40 nodi, 74 km/h, 21 m/s, 8° scala beaufort

Fascia costiera: 25-35 nodi, 46-65 km/h, 13-18 m/s, 7-8° scala beaufort e raffiche 35-45 nodi, 65-83 km/h, 13-23 m/s, 8-9° scala beaufort

Mare: altezza dell'onda: 4 - 6 mt. Direzione di provenienza SUD-EST

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Per VENTO :

- Può risultare difficoltosa la circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura, rami e fogliame trasportati dal vento, e pericolosa per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan,

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 041/2008**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

autocarri o comunque mezzi di maggior volume;

- Possono verificarsi localmente danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati, ecc), impianti o infrastrutture di tipo provvisorio.

- Può verificarsi localmente l'interruzione della circolazione stradale e ferroviaria, a seguito di caduta alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, intasamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque;

Per PIOGGIA

- Possono verificarsi fenomeni di piena nei corsi d'acqua arginati e non arginati con possibilità di modesti danni alle attività agricole ed agli insediamenti in area golenale, ai cantieri di lavoro ed altre attività presenti lungo le sponde, alle opere di difesa, regimazione e attraversamento.

- Possono verificarsi fenomeni di piena nei corsi d'acqua montani con possibilità di danni a singoli edifici ed interruzione delle vie di comunicazione limitatamente alle aree prossimali alle incisioni ed agli sbocchi vallivi; danneggiamento di modeste opere di attraversamento (ponti minori e passerelle) e fenomeni di occlusione parziale o totali delle rispettive luci; danni modesti alle opere di regimazione dei corsi d'acqua.

- A causa delle neviccate e delle successive forti piogge previste e dello stato del territorio in relazione ai precedenti eventi potrebbero verificarsi nelle zone di allertamento H, F, D, G, E, C:

- criticità nel reticolo idraulico minore e a carico dei corsi d'acqua già interessati dai recenti fenomeni di piena;

- diffuse attivazione di fenomeni franosi superficiali, fenomeni localizzati di caduta massi ma anche locali riattivazioni di fenomeni franosi di dimensioni medio grandi;

- risulteranno possibili occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche locali particolarmente fragili nelle zone di allertamento A, B.

Per NEVE :

- Possono diventare rapidamente molto difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria e autostradale, in particolare sui rilievi centro occidentali.

Per STATO DEL MARE :

- Possono risultare difficoltose le attività che si svolgono in mare e il funzionamento delle infrastrutture portuali;

- Possono verificarsi mareggiate nelle zone costiere, eventualmente aggravate da condizioni di alta marea, con possibili danni alle strutture, alle attività di servizio esistenti e alle aree portuali;

- Possono essere localmente sommersi i moli.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Si raccomanda ai responsabili della viabilità, delle Province interessate, di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e di verificare la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino.

Si raccomanda inoltre di rafforzare la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità e di assicurare pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

I Sindaci, dei Comuni interessati, anche in relazione alla tendenza (stazionarietà) della previsione:

- predispongono un'immediata ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza;

- comunicano ai cittadini residenti o che svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;

- comunicano l'Allerta di protezione civile a tutte le attività in alveo e valutano l'opportunità di intraprendere le misure di messa in sicurezza.

Inoltre assicurano una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti.

In particolare:

Per PIOGGIA

AIPO - STB - SGSS - Consorzi Bonifica

- Si raccomanda di seguire con particolare attenzione, dal momento dell'inizio dei fenomeni piovosi segnalati con l'"Allerta di protezione civile", l'evoluzione degli stessi in corrispondenza della aree a rischio idraulico e idrogeologico molto elevato, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale;

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 041/2008**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

- Si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del reticolo, e di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua.

Per NEVE

- Enti Gestori della viabilità

- Si raccomanda agli Enti Gestori della viabilità di attivare le risorse necessarie a garantire un pronto intervento lungo le strade interessate da nevicate o da ghiaccio, e di assicurare costante informazione agli utenti della strada;

- Enti Gestori degli aeroporti

Si raccomanda agli enti di gestione degli aeroporti di utilizzare le misure necessarie a garantire il trasporto aereo in condizioni di sicurezza;

ALTRI ENTI

- In relazione alla situazione di emergenza si raccomandano, agli enti in indirizzo per la parte di propria competenza, tali attività:

- verificare l'attivazione dei piani di neve da parte degli organismi competenti;

- verificare l'efficienza e la disponibilità per i servizi sanitari di soccorso di catene neve, nonché la disponibilità di servizi alternativi quali elieambulanze;

- allertare tutte le strutture tecniche competenti al fine di monitorare costantemente la situazione meteorologica;

- allertare tutti gli uomini e mezzi meccanici disponibili ed utili per garantire un pronto intervento di spazzamento delle strade interessate da formazione di ghiaccio o precipitazioni a carattere nevoso;

- verificare la disponibilità delle scorte di sale da poter utilizzare sulla viabilità di competenza;

- in caso di inizio di precipitazioni a carattere nevoso, a comunicare con tempestività l'evento alle strutture preposte all'informazione degli automobilisti;

- verificare l'attivazione delle squadre di pronto intervento delle aziende competenti alla distribuzione di tutti i servizi a rete (gas, acqua, energia elettrica, telefoni, ecc.);

SI RACCOMANDA:

- Ai COORDINAMENTI PROVINCIALI e alle ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE di verificare la piena operatività dei mezzi e di predisporre, pronte a partire n.2 squadre, di cui una squadra con modulo specialistico per emergenza neve, ed una squadra predisposta al supporto delle amministrazioni locali e delle strutture operative anche per fronteggiare situazioni di danno conseguenti al forte vento

4 - Norme di comportamento individuale

- Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione e di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.

- Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

In particolare:

Per VENTO e STATO DEL MARE

- Evitare di svolgere attività in luoghi particolarmente esposti a raffiche di vento.

- Non accedere a moli e dighe foranee.

Per PIOGGIA

- Anche quando l'evento sembra concluso, non transitare in aree allagate, né a piedi, né con mezzi.

Per NEVE

- Per quanto possibile cercare di evitare gli spostamenti, privilegiare i trasporti pubblici ed utilizzare le necessarie preindividuate misure di salvaguardia quali catene, torcia acqua potabile a bordo del veicolo.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Ing. Demetrio Egidi

